



## COSTA D'AVORIO

A cura di:  
Ambasciata d'Italia - COSTA D'AVORIO

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero







## INDICE

- PERCHE' COSTA D'AVORIO
  - [Perché COSTA D'AVORIO](#)
  - [Dati generali](#)
  - [Dove investire](#)
  - [Cosa vendere](#)
- OUTLOOK POLITICO
  - [Politica interna](#)
  - [Relazioni internazionali](#)
- OUTLOOK ECONOMICO
  - [Quadro macroeconomico](#)
  - [Politica economica](#)
  - [Indicatori macroeconomici](#)
  - [Bilancia commerciale](#)
  - [Saldi e riserve internazionali](#)
  - [Investimenti - Stock](#)
  - [Investimenti - Flussi](#)
  - [Tasso di cambio](#)
  - [Disponibilità materie prime](#)
  - [Disponibilità materie prime - Osservazioni](#)
- COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT
  - [Indici di Global Competitiveness e Libertà economica](#)
  - [Indici di apertura al commercio internazionale - Global Enabling Trade Index](#)
  - [Fattori maggiormente problematici per fare Business](#)
  - [Business Cost](#)
  - [Indice Doing Business](#)
- ACCESSO AL CREDITO
  - [Accesso al credito - Osservazioni](#)
- RISCHI
  - [Rischi politici](#)
  - [Rischi economici](#)
  - [Rischi operativi](#)
  - [Rischi paese SACE](#)
- RAPPORTI CON L'ITALIA
  - [Overview](#)
  - [Scambi commerciali](#)
  - [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
  - [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)
  - [Flussi turistici](#)

## PERCHE' COSTA D'AVORIO

### PERCHE' COSTA D'AVORIO

#### Crescita economica

La progressiva stabilizzazione del quadro politico sta contribuendo alla crescita dei principali indicatori macro-economici, in linea con le positive performance che interessano numerose economie dell'area. Di recente, il Fondo Monetario Internazionale ha stimato un tasso di crescita dell'economia ivoriana dell' 8,5% per il 2012, definendo "favorevole" la previsione per il 2013.

#### Materie prime

Dotato di grandi risorse naturali (energetiche, agricole, forestali e minerarie), il Paese è il primo produttore mondiale di cacao e il terzo di caffè. Questi prodotti rappresentano il 40% delle entrate da esportazione e il 20% del PIL. La Costa d'Avorio è, inoltre, il primo produttore di zucchero dell'UEMOA. Diffuse sono le coltivazioni di palma da olio, noci, anacardi, banane, mango, ananas, cotone, caucciù. Le risorse minerarie si compongono di giacimenti di diamanti,oro, petrolio e gas naturale, ferro, nichel, bauxite.

#### Ricostruzione dopo la crisi

A seguito di un lungo periodo di recessione dovuto alla crisi politica, è stato messo in opera un ambizioso Piano Nazionale di Sviluppo che condurrà la Costa d'Avorio a divenire Paese Emergente entro il 2020.

#### Dimensioni del mercato

Sono tre gli elementi chiave su cui si fonda la politica economica ivoriana: Il Piano Nazionale di sviluppo (PND), i criteri di convergenza dell'UEMOA oltre al Programma Economico e Finanziario 2011-2014. La Costa d'Avorio ha una popolazione di circa 22 milioni di abitanti, è la prima economia dell'Unione Monetaria dell'Africa Occidentale di cui rappresenta il 40% del PIL.

#### Nuovo Codice degli Investimenti

Il Nuovo Codice degli investimenti operativo da fine 2012 rende più attraente il mercato ivoriano per gli investitori. Il Centro di Promozione degli Investimenti funziona come guichet unique. Info sul sito <http://www.cepici.gouv.ci/>

Ultimo aggiornamento: 30/04/2013

### DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	322.463 Km quadrati
Lingua	Francese (ufficiale), Dioula, Baoulé, Beté e altre lingue locali
Religione	musulmana (35-40%), cristiana (30%), il resto animisti
Moneta	Franco CFA cambio fisso con l'Euro. 1 Euro = 656 CFA

Ultimo aggiornamento: 20/02/2013

## DOVE INVESTIRE

### **Costruzioni**

L'Amministrazione ivoriana considera la questione immobiliare e la mancanza di alloggi una delle principali priorità da risolvere. E' stimato un fabbisogno di circa 90.000 alloggi, di cui gran parte di livello popolare tra città e campagna. L'Amministrazione ha anche definito il modello "Maison ADO" come base di riferimento di casa popolare il cui costo di realizzazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 5 milioni di franchi CFA (circa 7500 euro). Anche la BAD, che prevede il rientro della Sede da Tunisi ad Abidjan entro la fine dell'anno, necessita di alloggi per i propri funzionari.

### **Trasporto e magazzinaggio**

Il Ministero dei Trasporti ha intenzione di procedere con il rinnovo di tutto il parco veicoli, taxi, autobus, battelli lagunari ecc della città di Abidjan che sono vecchi di oltre 20 anni e costituiscono un pericolo sia per la sicurezza che per l'ambiente.

### **Costruzioni**

Sempre nel settore delle costruzioni una prioritaria necessità del Paese è quella della riabilitazione della rete viaria terrestre di comunicazioni. Numerosi sono i Progetti indicati come prioritari, il ripristino delle vie di comunicazioni tra le principali città del Paese, costruzione del 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> ponte nella città di Abidjan, la costruzione/recupero delle linee ferroviarie.

### **Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura**

In Costa d'Avorio è quasi o completamente assente il settore della trasformazione dei prodotti agroindustriali. Pur essendo produttore di molti prodotti agricoli, la Costa d'Avorio è costretta ad importarli. La costruzione di linee di produzione potrebbe essere dedicata sia al consumo interno che della Regione dell'Africa Occidentale.

### **Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento**

Il trattamento e il riciclaggio di rifiuti in Costa d'Avorio, e il trattamento delle acque sono settori che devono ancora essere sviluppati in Costa d'Avorio. Il problema dei rifiuti sta peraltro assumendo caratteri di vera emergenza.

Ultimo aggiornamento: 02/05/2013

## COSA VENDERE

### **Costruzioni**

Sono molto richiesti, specialmente per le abitazioni di standard elevato, i materiali da costruzione, accessori per l'edilizia, sanitari e rubinetterie di fabbricazione italiana.

### **Mobili**

I mobili, accessori per arredamento, oggetti per l'illuminazione di provenienza italiana sono molto richiesti negli appartamenti di standard elevato.

### **Prodotti alimentari**

I prodotti Made in Italy sono richiesti dalla comunità italiana e internazionale.

### **Macchinari e apparecchiature**

Macchinari e apparecchiature per piccole e grandi imprese made in Italy sono richiesti ed apprezzati.

### **Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche**

La continua interruzione nella somministrazione di energia elettrica richiede l'utilizzo di generatori, trasformatori e stabilizzatori di corrente.

Ultimo aggiornamento: 03/05/2013

## OUTLOOK POLITICO

### POLITICA INTERNA

La Costa d'Avorio è indipendente dal 7 agosto 1960.

Per 30 anni il Partito democratico (PDCI) è stato l'unica forza politica riconosciuta e solo nel 1990 è stato introdotto il multipartitismo sul modello francese.

Nel 2010, dopo le elezioni presidenziali vinte da Alassane Ouattara, si è aperto un violento confronto che ha contrapposto i sostenitori del neo eletto presidente e le forze riconducibili all'ex presidente Gbagbo.

Tale confronto si è concluso nell'aprile 2011.

Le elezioni legislative svoltesi l'11 dicembre 2011 sono state vinte dall'Unione dei Repubblicani (RDR), facente capo al Presidente in carica Alassane Ouattara, che ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento insieme agli alleati del Partito democratico (PDCI).

Il 13 marzo 2012 è stato formato un governo di coalizione sciolto dal Presidente il 14 novembre e sostituito da un esecutivo con un nuovo Primo Ministro Daniel Kablan Duncan il quale ha anche il portafoglio dell'Economia e delle Finanze.

Ultimo aggiornamento: 20/02/2013

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

I partners internazionali della Costa d'Avorio hanno riconosciuto quasi all'unanimità la vittoria di Ouattara nel corso delle elezioni politiche. La Francia, ha intenzione di mantenere ancora un contingente di truppe nel Paese, sebbene ridotto, per il mantenimento della pace. Anche i peacekeepers dell'ONU rimarranno finché non verrà ricostituita la stabilità.

La Costa D'Avorio, in quanto ex colonia francese, ha sempre mantenuto con la Francia dei rapporti privilegiati nei settori politico, economico, militare e di cooperazione allo sviluppo. Nel corso degli ultimi anni la diplomazia ivoriana ha cercato comunque di attenuare la dipendenza da Parigi ed ha approfondito le relazioni economiche e commerciali con Stati Uniti, Giappone, Cina, India e diversi Paesi europei, fra cui l'Italia.

Nel periodo post crisi la missione congiunta del FMI, BM e BAD accordato alla Costa d'Avorio un sostegno finanziario di circa 616 milioni di dollari (SDR 390 milioni) per il periodo 2011-14, a valere sull'Extended Credit Facility.

A fine giugno 2012, con il raggiungimento del Completion Point nell'ambito dell'iniziativa HIPC, il Fondo Monetario ha accordato una riduzione del debito di oltre 3 miliardi di dollari a cui si aggiungono 1,7 miliardi nell'ambito dell'intesa Multilaterale dei Paesi creditori del Club di Parigi. L'Italia ha firmato il 30 ottobre 2012 l'accordo bilaterale per la cancellazione finale di 49,85 milioni di Euro, che aggiunti all'accordo pre-HIPC del 2004 e quello ad Interim debt relief del 2009, portano ad un importo complessivo di 139,32 milioni di euro a tutt'oggi cancellati dall'Italia.

L'Unione Europea, nell'ambito della 10<sup>a</sup> FED ha più che raddoppiato la contribuzione inizialmente prevista portandola ad un totale (tra fondi già erogati e quelli allocati) di circa 600 milioni di Euro.

Nel contesto africano la Costa d'Avorio ha sempre cercato di porsi come Paese leader a livello sub-regionale, sia nell'UEMOA (Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale) che nell'ECOWAS (Comunità degli Stati dell'Africa Occidentale). La Costa d'Avorio non ha mai aderito ad organizzazioni internazionali islamiche, nonostante i musulmani rappresentino ormai la prima confessione del Paese e rapporti cordiali siano intrattenuti con moltissimi Stati arabi.

Il Presidente Ouattara ha lavorato strenuamente per restituire alla Costa d'Avorio quella posizione di centralità a livello politico ed economico tra gli Stati dell'Africa occidentale e in qualità di Presidente della CEDEAO, ha assunto un ruolo di rilievo nella crisi politica del MALI.

Le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Costa d'Avorio hanno vissuto una fase di rinnovata vitalità lo scorso novembre (2012) con la visita in Italia del Presidente della Repubblica Alassane Ouattara.

Il presidente Ouattara ha incontrato il Presidente del Consiglio Sen. Mario Monti in un colloquio al centro del quale è stata sottolineata l'esigenza di rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

Ultimo aggiornamento: 20/02/2013



## OUTLOOK ECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

Dopo una contrazione del 4,7% nel 2011 (dovuta alla crisi politica) nel 2012 la performance economica della Costa d'Avorio ha registrato, secondo le stime del FMI, una crescita pari all'8,5%, superiore alle previsioni. Il ripristino della sicurezza e la stabilità politica sono stati da stimolo alla ripresa economica. Il Fondo Monetario Internazionale ha concesso nel novembre 2011 un'Extended Credit Facility di US\$616, per favorire la transizione dal periodo post-crisi fino ad una crescita economica sostenibile, focalizzata sugli investimenti pubblici, sullo stimolo al settore privato, sulla creazione di posti di lavoro e programmi per la lotta alla povertà. La spesa pubblica appare tuttavia notevolmente cresciuta a causa delle erogazioni per il pagamento degli stipendi degli statali e degli ex-combattenti del nord oltre che per gli investimenti nei settori pubblici. Il Fondo ha approvato i progressi ottenuti nelle riforme strutturali, come nel settore del cacao, sebbene si auspica che ulteriori azioni vengano intraprese per ridurre il costo dell'elettricità e diminuire i sussidi sul costo del petrolio. La crescita per il 2013 pur mantenendo livelli sostenuti dovrebbe assestarsi intorno al 7%, per mantenersi poi negli anni successivi intorno al 6%. Non si esclude però che le stime possano essere riviste al ribasso se dovesse contrarsi la produzione di cacao, che è attualmente la più consistente fonte di entrate per il Paese.

L'inflazione si mantiene generalmente stabile grazie al cambio fisso con l'euro, che limita pertanto l'aumento dei prezzi sui prodotti di importazione. Il costo del petrolio, altro fattore che incide sull'inflazione, non dovrebbe subire impennate nel breve periodo in considerazione dei livelli piuttosto bassi della domanda globale. Secondo fonti Economist l'inflazione dovrebbe mantenersi tra il 2% e il 2,6% fino al 2017.

Ultimo aggiornamento: 20/02/2013

### POLITICA ECONOMICA

#### Politica Economica

Sono tre gli elementi chiave su cui si fonda la politica economica ivoriana: Il Piano Nazionale di sviluppo (PND), i criteri di convergenza dell'UEMOA oltre al Programma Economico e Finanziario 2011-2014.

Il PND per il periodo 2012-2015 è considerato il documento di riferimento di tutta la politica economica. Prevede una crescita forte trainata in maniera sostanziale dall'investimento sia pubblico che privato (compreso gli investimenti esteri). Il principali obiettivi sono:

La realizzazione di un tasso di crescita del PIL reale del 8,6% nel 2012; del 9% nel 2013 e del 10% nel 2014-2015;

La riduzione della metà del tasso di povertà ed il progressivo avvicinamento ai paesi africani meglio collocati nell'indice di sviluppo umano del;

La realizzazione completa degli obiettivi del Millennio entro il 2015

La creazione di un migliore climat des affaires in Africa e il rafforzamento dell'economia

Collocarsi nel gruppo di testa dei Paesi Africani per quanto riguarda la lotta contro la corruzione e le pratiche di buona governance (indice Banca Mondiale)

Il Piano è ripartito secondo cinque risultati cui viene destinata una diversa percentuale dell'investimento complessivo pari a 11 miliardi di FCFA.

Risultato 1 :Assicurare alla popolazione una vita "in armonia all'interno di una società sicura" in cui è garantita una soddisfacente presenza delle istituzioni; 9,56% dell'investimento

Risultato 2: La creazione di ricchezza nazionale; 63,82% dell'investimento

Risultato 3: L'accesso per la popolazione, in particolare per le donne e i bambini, a servizi sociali migliori; 14,58% dell'investimento

Risultato 4: Il miglioramento delle condizioni ambientali e dello stile di vita 9,37% dell'investimento

Risultato 5: Il riposizionamento della Costa d'Avorio sulla scena regionale e internazionale 1,77% dell'investimento

w Apertura al commercio internazionale ed investimenti esteri

La Costa d'Avorio è tra i membri fondatori dell'UEMAO e della CEDEAO organizzazioni a livello regionale che prevedono forme di libero scambio differenziate sulla base dei prodotti e dell'impiego dei fattori della produzione locale. Sin dall'elezione di Alassane Ouattara alla Presidenza della Repubblica, la Costa d'Avorio ha manifestato grandi aperture verso gli investimenti esteri diretti, e la promozione del commercio internazionale considerati come i principali motori della crescita economica del Paese. Gli IDE sono considerati dall'attuale governo il primo pilastro per la crescita e la prosperità; così come prioritario è l'investimento sui giovani.

Il Centre de Promotion des Investissements en Côte d'Ivoire (<http://www.cepici.gouv.ci/>) istituito proprio per favorire la ripresa delle attività economiche rappresenta il tentativo di facilitare la crescita della presenza imprenditoriale nel paese offrendosi quale sportello unico per l'espletamento di tutte le procedure burocratiche legate alle attività imprenditoriali e quale catalizzatore di tutte le opportunità commerciali e industriali presenti in Costa d'Avorio.

Ultimo aggiornamento: 29/04/2013

## INDICATORI MACROECONOMICI

Indicatore	2010	2011	2012	2013
PIL Nominale (mln €)	16.586	16.320	19.807	21.611
Variazione del PIL reale (%)	3	-4,5	8,5	7
Popolazione (mln)	19,7	20,2	20,6	21,1
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	1.885	1.801	1.942	2.073
Debito pubblico (% PIL)	62,1	67,6	57,1	53,6
Inflazione (%)	4,9	2	3,7	0,2
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	15	9,5	17	9,8

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 25/02/2013

## BILANCIA COMMERCIALE

Export	2010 (mln. €)	2011 (mln. €)	2012 (mln. €)	Previsioni di crescita 2013 (%)	Previsioni di crescita 2014 (%)	
<b>Totale</b>	7.761	7.948	nd	1	nd	
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>						
	2011 (mln. €)		2012 (mln. €)			
<b>USA</b>		948			nd	
<b>PAESI BASSI</b>		932			nd	
<b>GERMANIA</b>		588			nd	
<b>ITALIA - Posizione: 11</b>		224	<b>ITALIA - Posizione: nd</b>		nd	
	<b>Merci (mln €)</b>			<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				3.005	3.458	nd
Prodotti delle miniere e delle cave				841	947	nd
Prodotti alimentari				1.341	1.223	nd
Bevande				3	3	nd
Tabacco				35	40	nd
Prodotti tessili				33	39	nd
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				2	0,7	nd
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				33	30	nd
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				184	153	nd
Carta e prodotti in carta				43	36	nd
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				0	nd	nd
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1.012	993	nd
Prodotti chimici				226	233	nd
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				6	2,8	nd
Articoli in gomma e materie plastiche				86	76	nd
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				26	12	nd
Prodotti della metallurgia				167	447	nd
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				42	34	nd
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				18	69	nd
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				7	7	nd
Macchinari e apparecchiature				53	37	nd
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				19	31	nd
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				565	47	nd
Mobili				1	1,4	nd
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				3	2,7	nd
Altri prodotti e attività				11	10	nd
<b>Fonte:</b>						
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.						

Import	2010 (mln. €)	2011 (mln. €)	2012 (mln. €)	Previsioni di crescita 2013 (%)	Previsioni di crescita 2014 (%)	
<b>Totale</b>	5.924	4.883	nd	9,6	nd	
<b>PRINCIPALI FORNITORI</b>						
	<b>2011 (mln. €)</b>		<b>2012 (mln. €)</b>			
<b>NIGERIA</b>		1.129			nd	
<b>FRANCIA</b>		569			nd	
<b>CINA</b>		330			nd	
<b>ITALIA - Posizione: 10</b>		111	<b>ITALIA - Posizione:</b>			
	<b>Merci (mln €)</b>			<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				243	259	nd
Prodotti delle miniere e delle cave				1.295	1.279	nd
Prodotti alimentari				855	910	nd
Bevande				55	48	nd
Tabacco				15	16	nd
Prodotti tessili				82	66	nd
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				34	24	nd
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				16	13	nd
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				6	13	nd
Carta e prodotti in carta				90	90	nd
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				0	0	nd
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				128	124	nd
Prodotti chimici				488	464	nd
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				192	205	nd
Articoli in gomma e materie plastiche				97	82	nd
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				132	105	nd
Prodotti della metallurgia				191	130	nd
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				119	128	nd
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				237	172	nd
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				168	105	nd
Macchinari e apparecchiature				421	264	nd
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				286	215	nd
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				666	23	nd
Mobili				19	12	nd
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				30	23	nd
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				0	nd	nd
Altri prodotti e attività				58	44	nd
<b>Fonte:</b>						
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.						

Ultimo aggiornamento: 27/05/2013

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2010	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	2.614	2.536	2.307	1.776
Saldo dei Servizi (mln. €)	-1.332	-1.535	-1.785	-2.039
Saldo dei Redditi (mln. €)	-768	-887	-1.077	-1.106
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-98	-276	-39	384
Saldo delle partite correnti (mln. €)	415	-162	-594	-984
Riserve internazionali (mln. €)	2.745	3.105	3.304	3.383

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2013

**INVESTIMENTI - STOCK**

Stock di investimenti diretti esteri del paese: COSTA D'AVORIO (Outward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (mln € e var. %)	4.762 mln €	4.610 mln €	nd%	nd%

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Ultimo aggiornamento: 30/04/2013

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: COSTA D'AVORIO (Inward)	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (mln € e var. %)	71 mln €	70 mln €	nd%	nd%

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Ultimo aggiornamento: 30/04/2013



## INVESTIMENTI - FLUSSI

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: COSTA D'AVORIO	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	0,11	0,03	nd	nd
Totale (mln € e var. %)	19 mln. €	6 mln. €	nd%	nd%

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: COSTA D'AVORIO	2010	2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Totale (% PIL)	1,49	1,44	nd	nd
Totale (mln € e var. %)	256 mln. €	247 mln. €	nd%	nd%

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

## DISPONIBILITÀ MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011
Petrolio	tonnellate	1.995.000	1.697.000
gas naturale	milioni di m3	1.665,8	1.631,8

## COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

### INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTA ECONOMICA

Indice	2011 - 2012		2012 - 2013		2013 - 2014	
	Valore (Da 0 a 7)	Pos. su 142 paesi	Valore (Da 0 a 7)	Pos. su 144 paesi	Valore (Da 0 a 7)	Pos. su 148 paesi
<b>GCI</b>	3,4	129	3,4	129	3,5	126
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base (60 %)</b>	3,4	135	3,3	137	3,5	131
Istituzioni (25%)	2,9	137	3,3	137	3,4	104
Infrastrutture (25%)	3	108	3,1	102	3,1	107
Ambiente macroeconomico (25%)	4,4	98	3,5	130	4,2	106
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,4	138	3,4	140	3,3	142
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza (35 %)</b>	3,4	119	3,4	115	3,5	112
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	3	124	3	123	3	121
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,7	126	3,8	122	3,9	113
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,2	84	4,4	71	4,3	68
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,3	118	3,7	103	3,8	94
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,1	108	3,3	99	3	110
Dimensione del mercato (17%)	3,1	94	3,1	94	3,2	96
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione (5%)</b>	2,9	121	3	121	3,2	116
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,2	122	3,3	123	3,4	123
Innovazione (50%)	2,6	120	2,7	115	3	101

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2013

### INDICE DI LIBERTA ECONOMICA

Indice	2011		2012	
	Valore (Da 0 a 100)	Pos. su 184 paesi	Valore (Da 0 a 100)	Pos. su 184 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	54,1	126	54,1	126

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2013

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE - GLOBAL ENABLING TRADE INDEX

Indice	2010		2012	
	Valore (Da 0 a 7)	Pos. su 132 paesi	Valore (Da 0 a 7)	Pos. su 132 paesi
<b>ETI</b>	2,9	123	3	126
<b>Sub indici</b>				
<b>Accesso al mercato (25%)</b>	2,9	122	3,1	123
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	2,9	122	3,1	123
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>	2,7	119	2,7	121
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	2,7	116	3,1	109
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,9	109	2,7	117
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	2,4	118	2,4	124
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>	2,8	104	2,9	110
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,2	104	3,1	113
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,1	102	3,2	100
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,2	100	2,5	107
<b>Contesto business (25%)</b>	3,2	120	3,3	122
Regolamentazione (50%)	3	116	3	120
Sicurezza (50%)	3,5	116	3,7	113

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2013

## PESO % DEL COMMERCIO SUL PIL

Indice	2008	2009	2010	2011
	Valore (%)	Valore (%)	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	nd	73	66	63

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 27/05/2013

## FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

Fattori	2011 / 2012 (%)	2012 / 2013 (%)	2013 / 2014 (%)
Accesso al finanziamento	19,7	24,8	27,6
Aliquote fiscali	3,8	7,1	9,8
Burocrazia statale inefficiente	4,1	4,1	8,8
Scarsa salute pubblica	0,2	0,3	0,3
Corruzione	18,1	16,5	19,2
Crimine e Furti	8,1	3,8	5,2
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3,5	3,2	1,7
Forza lavoro non adeguatamente istruita	2,3	3,2	5,1
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	4,5	5	4,9
Inflazione	1,5	2,4	1,3
Instabilità delle politiche	10,4	5,9	3,7
Instabilità del governo/colpi di stato	19,6	13,8	5,3
Normative del lavoro	0,7	1,7	0,7
Normative fiscali	3,1	4,6	3,8
Regolamenti sulla valuta estera	0,4	1,1	0,7
Insufficiente capacità di innovare			2

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 15 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 29/04/2013

## INDICE DOING BUSINESS

Indice	2012		2013	
	Valore	Pos. su 183 paesi	Valore	Pos. su 185 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		167		177
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		170		176
Procedure - numero (25%)	10		10	
Tempo - giorni (25%)	32		32	
Costo - % reddito procapite (25%)	132		130	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	200		184,6	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		169		169
Procedure - numero (33,3%)	18		17	
Tempo - giorni (33,3%)	583		475	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	204		155,1	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		73		153
Procedure - numero (33,3%)	5		8	
Tempo - giorni (33,3%)	33		55	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	4002		3685,7	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		158		159
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	62		62	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	13		13	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		126		129
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 6 max) (37,5%)	1		1	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 10 max) (62,5%)	6		6	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		155		158
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		159		159
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	62		62	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	270		270	
Tassazione dei profitti (33,3%)	44		39	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		161		163
Documenti per esportare - numero (33,3%)	10		10	
Documenti per importare - numero (33,3%)	9		10	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per esportare - giorni (33,3%)	25		25	
Tempo per la preparazione dei documenti necessari per importare - giorni (33,3%)	36		34	
Costi per esportare un container da 20 piedi - (33,3%)	1969		1999	
Costi per importare un container da 20 piedi - (33,3%)	2577		2710	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		124		127
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	770		770	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	41		41	
Procedure - numero (33,3%)	33		33	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		70		76
Tempo - anni	2		2	
Costo - % del valore della proprietà del debitore	18		18	
Tasso di recupero - cent su un dollaro (100%)	37		37	

### Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

### Note:

I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 24/07/2013

## ACCESSO AL CREDITO - OSSERVAZIONI

La categoria di rischio per la Costa d'Avorio è la più alta stabilita dall'OCSE 7/7. La copertura SACE è "con condizioni, caso pe caso".

Ultimo aggiornamento: 29/04/2013



## RISCHI

### RISCHI POLITICI

#### Riconciliazione nazionale

Dopo i conflitti armati è stata istituita la Commissione Dialogo, Verità e Riconciliazione (CDVR) con il compito di promuovere la riconciliazione nazionale nel contempo che procedono le indagini sulle atrocità commesse da ambo le parti durante il conflitto. Tuttavia fino ad ora le forze pro-Ouattara sembrano essere sfuggite alle accuse rafforzando le convinzioni da parte degli oppositori di una giustizia di parte. Il dialogo tra Governo e FPI registra qualche passo in avanti, ma le richieste dell'ex partito al potere appaiono irrinunciabili per gli uni e non soddisfacenti per gli altri.

#### Disarmament, Demobilization, Reintegration

Il processo di DDR (Disarmament, Demobilization, Reintegration) degli ex combattenti appare piuttosto lungo e laborioso vista la quantità di miliziani coinvolti nell'operazione che è stata quantificata intorno alle 20.000 unità e che dovrebbero essere reinseriti nella società civile.

#### Diritti umani

Il problema dell'impunità e della mancanza di expertise da parte dei giudici creano una profonda instabilità e non consentono un'adeguata tutela dei diritti umani. Un rapporto di Amnesty International denuncia le violazioni dei diritti umani perpetrate dalle forze armate ivoriane, soprattutto nei confronti dei seguaci dell'ex-Presidente Gbagbo.

Ultimo aggiornamento: 24/07/2013

### RISCHI ECONOMICI

#### Accesso ai finanziamenti

E' uno dei maggiori ostacoli agli affari. Nel rapporto del World Economic Forum pesa per circa il 25%

#### Difficoltà ad ottenere pagamenti dalla Pubblica Amministrazione

Molti operatori riferiscono di incontrare difficoltà a far rispettare i contratti stipulati con le Amministrazioni Locali al fine di ottenere i pagamenti concordati.

#### Diritto fondiario.

La maggior parte dei terreni in Costa d'Avorio non è censito ed appartiene a comunità locali e villaggi per consuetudine. L'esistenza di un titolo di proprietà non sempre tutela da rivendicazioni di utilizzo e possesso.

Ultimo aggiornamento: 02/05/2013

### RISCHI OPERATIVI

#### Corruzione

La corruzione estesa purtroppo a tutti i livelli anche nella Pubblica Amministrazione, è sicuramente uno dei maggiori fattori di rischio. Nel rapporto The Global Competitiveness del 2013 è percepito come il secondo maggiore ostacolo per gli affari.

#### Normativa poco trasparente

In determinati settori, quali dogane, la normativa poco trasparente, facilita il dilagare della corruzione.

#### Mancanza di personale qualificato

La difficoltà a reperire sul mercato locale personale adeguatamente qualificato è una delle maggiori problematiche. La necessità di fornire ai giovani una adeguata formazione si impone infatti come una delle principali necessità governative.



## RISCHI PAESE SACE

<b>Credito (controparte)</b>	
- Sovrana	86 / 100
- Banca	88 / 100
- Grande impresa	90 / 100
- PMI	95 / 100
<b>Politico normativo</b>	
- Trasferimento	76 / 100
- Esproprio	79 / 100
- Breach of contract	84 / 100
<b>Violenza politica</b>	
	84 / 100

Ultimo aggiornamento: 23/04/2013

## RAPPORTI CON L'ITALIA

### OVERVIEW

L'economia della Costa d'Avorio, la cui crescita per il 2012 è stata rivista al rialzo rispetto alle precedenti stime è in piena espansione. Ovviamente il paese ha vissuto un effetto di "recupero" rispetto alla contrazione del 4,7% registrata nel 2011, che le autorità prevedono possa portare nel 2013 ad una crescita che dovrebbe assestarsi sul 9% del PIL.

I settori secondario e terziario che traggono evidente profitto dall'aumento degli investimenti pubblici e dalla ritrovata vitalità del settore privato sono all'origine di questo dinamismo economico. Per contro l'agricoltura ha fatto registrare una crescita trascurabile nell'ultimo anno, appena dello 0,7 %.

Anche l'inflazione che in questi anni ha penalizzato la già debole economia reale si è assestata intorno al 2% (con un ribasso all'1,5% a fine 2012). Il settore finanziario paralizzato dalla crisi ha anch'esso ripreso a funzionare.

La volontà delle nuove autorità politiche è chiaramente orientata in favore della ricostruzione e del rilancio economico. Nel 2012 la Costa d'Avorio ha beneficiato dell'annullamento del 64,2 % del suo debito estero portando lo stock complessivo a 3.862 miliardi di FCFA, ossia un quarto del PIL. Il Piano Nazionale di Sviluppo che prevede investimenti pari a 11.000 miliardi FCFA per il triennio 2012-2015 e che conta per la quasi totalità su investimenti privati, è considerata la vera piattaforma di politica economica del Governo.

Con la formazione del nuovo Governo nel novembre 2012 il Primo Ministro ha assunto ad interim il portafoglio dell'economia e delle finanze, a simboleggiare l'importanza che questo paese riserva ai temi economici.

Da parte ivoriana è da sempre auspicata una maggiore partecipazione dell'Italia allo sviluppo dell'attività industriale e della crescita economica della Costa d'Avorio. Il nostro Paese ha partecipato al processo di sviluppo del Paese tramite una qualificata presenza imprenditoriale, operante soprattutto nei settori della lavorazione del legno, dei trasporti marittimi, della costruzione di strade (Vianini) e, in passato, del turismo.

L'Italia è il primo importatore di legno trasformato (prodotto da numerose imprese italiane che operano da molti anni nel settore); il secondo importatore di conserve di tonno; il terzo di caucciù.

Altro settore in cui il governo ivoriano intende investire è il comparto ittico. Sebbene la Costa d'Avorio sia il secondo esportatore al mondo di tonno ed il primo su base continentale, esiste ancora uno scostamento notevole tra il fabbisogno di prodotti ittici e la capacità di pesca della flotta ivoriana. L'attuale Ministro della Pesca ritiene che l'Italia possa giocare un ruolo di primo piano nel settore. L'Italia possiede inoltre eccellenze nel campo della marineria, che vanno dal settore della pesca, alla cantieristica navale, alla gestione e al controllo delle coste.

Ultimo aggiornamento: 22/04/2013

## SCAMBI COMMERCIALI

Export italiano verso il paese: COSTA D'AVORIO	2010	2011	2012	2011	2012	
<b>Totale (mln. €)</b>	117,8	102,6	132			
<b>Merci (mln €)</b>				<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				0,3	6	0,2
Prodotti delle miniere e delle cave				0,2	0,1	0,1
Prodotti alimentari				17	16	17
Bevande				0,7	0,3	0,3
Tabacco				0	0	0
Prodotti tessili				0,8	1	1
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1	0,5	1,2
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1	0,7	0,9
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				0	0	0,2
Carta e prodotti in carta				2,8	3,2	3
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				0	0	0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				4,7	6,6	2,4
Prodotti chimici				7,6	5,9	8,5
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				3,4	1,9	3,3
Articoli in gomma e materie plastiche				3,6	4,4	4,1
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				5,8	3,4	6,9
Prodotti della metallurgia				3,5	3,2	4,2
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				11,3	8,6	19,8
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				1,7	1,4	1,6
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				5,8	3	6
Macchinari e apparecchiature				30	25,6	36,7
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				4,1	2,3	4,5
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				0,2	0	0,1
Mobili				4,5	4	6
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2,1	2,2	2,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				0	0	0
Altri prodotti e attività				5,2	1,5	1,6
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

Ultimo aggiornamento: 14/05/2013

Import italiano dal paese: COSTA D'AVORIO	2010	2011	2012	2011	2012	
<b>Totale (mln. €)</b>	327	245	261			
<b>Merci (mln €)</b>				<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				144	166	164
Prodotti delle miniere e delle cave				65	0	0
Prodotti alimentari				64,8	45,6	58,7
Bevande				0	0	0
Tabacco				0	0	0
Prodotti tessili				0	0	0,1
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				0	0,2	0
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				4,2	1,3	1,6
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				43,7	32,8	27,4
Carta e prodotti in carta				0	0	0
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				0	0	0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0	0	0
Prodotti chimici				0	0	0
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				0	0	0
Articoli in gomma e materie plastiche				0	0	0
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				0	0	0
Prodotti della metallurgia				0	0,3	0
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				0	0	0
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				0	0	0
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				0	0	0
Macchinari e apparecchiature				0	0	0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				0,1	0,1	0,1
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				0	0	0
Mobili				0	0	0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				0	0	0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				0	0	0
Altri prodotti e attività				4,8	2	8,2
<b>Fonte:</b>						
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

Ultimo aggiornamento: 14/05/2013

**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK**

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: (COSTA D'AVORIO)	2010	2011
Totale (mln €)	2	nd

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013

Stock di investimenti italiani nel paese (COSTA D'AVORIO)	2010	2011
Totale (mln €)	23	nd
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.		

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013



**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI**

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese (COSTA D'AVORIO)	2010	2011	Previsioni di crescita 2012	Previsioni di crescita 2013
Totale (mln € e var. %)	0 mln €	0 mln €	nd%	nd%

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013

Flussi di investimenti italiani verso il paese (COSTA D'AVORIO)	2010	2011	Previsioni di crescita 2012	Previsioni di crescita 2013
Totale (mln € e var. %)	3 mln €	-1 mln €	nd%	nd%

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2013

## FLUSSI TURISTICI

La Costa d'Avorio non è un Paese a vocazione turistica. Prima del periodo di crisi erano presenti villaggi turistici nella zona di Assinie. Il settore turistico è inoltre fortemente penalizzato dalla inadeguatezza dei collegamenti. Gli insediamenti turistici ed alberghieri possono contare su turismo locale.

Ultimo aggiornamento: 03/05/2013